



Centro di servizi – Casa di Riposo
“Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

Allegato A) alla Delibera n. 05-01 del 27/01/2020

**DISCIPLINA DELLE MODALITA' PER
L'ISTITUZIONE DELL'AREA DELLE**

“POSIZIONI ORGANIZZATIVE”

**E RELATIVA GRADUAZIONE, PER IL
CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI
INCARICHI E PER LA CORRESPONSIONE DELLA
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO**



Centro di servizi – Casa di Riposo “Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

Sommario

1. Disposizioni generali.....	3
2. Definizioni.....	3
3. Istituzione dell’Area delle posizioni organizzative e relativa graduazione.....	4
4. Titolari di posizione organizzativa	4
5. Responsabilità dei titolari di posizione organizzativa.....	4
6. Requisiti per il conferimento degli incarichi.....	5
7. Modalità e criteri per il conferimento degli incarichi.....	5
8. Retribuzione di posizione e di risultato	6
9. Graduazione delle Posizioni Organizzative.....	7
10. Durata e revoca dell’incarico.....	8



Centro di servizi – Casa di Riposo “Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

1. Disposizioni generali

1. Il presente regolamento disciplina l'area delle posizioni organizzative conformemente alla vigente normativa del Contratto CCNL del Comparto Funzioni locali sottoscritto in data 21/05/2018. Con l'adozione del presente regolamento sono pertanto abrogati gli atti precedenti in materia di P.O.
2. Esso definisce:
 - a. Le tipologie;
 - b. Le funzioni;
 - c. Le procedure di individuazione;
 - d. Le procedure di conferimento;
 - e. Le modalità di valutazione;
 - f. Le modalità di revoca degli incarichi;

nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3. Il presente regolamento è stato sottoposto, al confronto sindacale (art. 5, comma 3, lett. d) ed e), del CCNL) sui seguenti aspetti:
 - la definizione dei criteri generali per il conferimento e per la revoca degli incarichi di posizione organizzativa;
 - la definizione dei criteri per la graduazione ai fini dell'attribuzione della “indennità” di posizione.

Secondo l'aspetto della contrattazione - art. 7, comma 4, lett. j) e v) - per i seguenti ambiti:

- la definizione dei criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa;
 - la correlazione tra i compensi accessori che specifiche disposizioni di legge prevedono espressamente a favore del personale (ad es.: incentivi per le funzioni tecniche, compensi professionali degli avvocati, compensi incentivanti connessi ai progetti per condono edilizio, ecc.) e la retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa.
4. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizione organizzative sono corrisposte a carico del Bilancio dell'Ente.

2. Definizioni

1. Con il termine “Posizione Organizzativa” si intende la posizione di lavoro che richiede:
 - a. Lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzativa (come definita negli organigrammi e funzionigrammi dell'Ente) di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
 - b. Lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad Albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita



Centro di servizi – Casa di Riposo “Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

attraverso lauree specialistiche oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizione di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e risultato.

3. Istituzione dell'Area delle posizioni organizzative e relativa graduazione

1. Il Consiglio di Amministrazione istituisce l'area delle posizioni organizzative, di cui alla vigente disciplina dei contratti collettivi nazionali, che si intende direttamente richiamata.
2. L'Area delle posizioni organizzative comprende, di norma, le strutture sub apicali nelle quali si articola l'organizzazione amministrativa dell'Ente.
3. I principi generali sottesi alla istituzione delle P.O. sono i seguenti:
 - a. Qualità del supporto alla dirigenza;
 - b. Autonomia nella gestione,
 - c. Capacità di sostenere la delega di funzioni;
 - d. Qualità e complessità della specializzazione.
4. Ai titolari delle posizioni viene corrisposta la retribuzione di posizione, la cui graduazione viene determinata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, all'atto dell'individuazione delle posizioni, sulla base dei fattori e degli indicatori previsti dalla tabelle di cui al successivo art. 9, entro i limiti minimi e massimi stabiliti dalla vigente disciplina contrattuale.

4. Titolari di posizione organizzativa

1. Ai titolari di posizione organizzativa sono affidate funzioni ed attività fra loro omogenee, che vengono esercitate con autonomia operativa e gestionale, nell'ambito degli obiettivi fissati dalla Direzione sulla base degli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione.

5. Responsabilità dei titolari di posizione organizzativa

1. Fatti salvi i compiti e le responsabilità già previsti per i Responsabili degli Uffici/Servizi dell'Ente ai sensi della normativa regolamentare e contrattuale vigente, ai titolari di posizione organizzativa, è attribuita la responsabilità in ordine a:



Centro di servizi – Casa di Riposo “Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

- a) perseguimento degli obiettivi assegnati nel rispetto dei programmi fissati dall'Amministrazione e dalla Direzione dell'Ente;
 - b) correttezza tecnico-amministrativa degli atti, dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione e della Direzione con relative attestazioni di regolarità tecnica e copertura finanziaria;
 - c) funzionalità dei servizi cui sono preposti ed il corretto impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate;
 - d) buon andamento ed economicità della gestione;
 - e) attività propositiva e di collaborazione con gli organi dell'Ente;
 - f) per gli atti e le attività di propria competenza, assunzione del ruolo di responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90, dall'istruttoria ad ogni altro adempimento procedimentale necessario, esclusa l'adozione del provvedimento finale che resta di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Direttore dell'Ente;
 - g) esame, presa in carico e verifica dei procedimenti di accesso secondo regolamentazione vigente;
 - h) cura dell'aggiornamento dei dati di propria competenza nell'ambito delle incombenze relative all'Amministrazione Trasparente o dell'Anticorruzione;
 - i) altri compiti assegnati dall'Amministrazione o dal Dirigente nell'ambito delle competenze proprie di ciascuna P.O.
2. Le responsabilità e le competenze elencate al comma precedente possono comunque essere attribuite, in tutto o in parte, anche al personale appartenente alle categorie C e D nell'ambito dei compiti attribuibili ai sensi delle rispettive declaratorie professionali di cui all'allegato A del CCNL 31.3.1999.

6. Requisiti per il conferimento degli incarichi

1. L'incarico di P.O. può essere conferito al personale dipendente a tempo pieno ed indeterminato inquadrato in categoria D in possesso dei seguenti requisiti:
 - Aver ottenuto negli ultimi 3 anni, valutazioni delle prestazioni, sulla base dell'attuale sistema di valutazione, nella misura più elevata;
 - Insussistenza di condizioni ostative, previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per le aree e i procedimenti ad elevato rischio, salvo eventuali deroghe che dovranno essere motivate per iscritto;
 - Non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale negli ultimi 3 anni;
 - Insussistenza di casi di inconferibilità di incarichi ai sensi del D. Lgs. n. 39/2016 e D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.

7. Modalità e criteri per il conferimento degli incarichi



Centro di servizi – Casa di Riposo “Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

1. Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti dal Segretario Direttore ai dipendenti, inquadrati nella categoria D, individuati quali responsabili delle posizioni organizzative istituite dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della disponibilità prevista nel Bilancio dell'Ente sia per la corresponsione della retribuzione di posizione che per quella di risultato.
2. Gli incarichi vengono conferiti con provvedimento motivato, tenuto conto della natura e caratteristica dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini, della capacità professionale e dell'esperienza acquisita.
3. Ai fini del conferimento degli incarichi, sono considerati, in particolare:
 - a) il titolo di studio posseduto e/o specializzazioni ed altri titoli attinenti;
 - b) le esperienze lavorative ed i risultati raggiunti in precedenti incarichi;
 - c) la professionalità acquisita nello svolgimento di attività rilevanti agli effetti degli incarichi da conferire;
 - d) la formazione culturale adeguata alle funzioni da svolgere;
 - e) l'attitudine ad assumere le responsabilità connesse con la funzione da svolgere.
4. Annualmente vengono assegnati gli obiettivi da realizzare nel periodo di vigenza dell'incarico, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

8. Retribuzione di posizione e di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale di categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 21.5.2018, è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato.
2. La retribuzione di posizione assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario, secondo la disciplina prevista nel C.C.N.L. La retribuzione di posizione è onnicomprensiva e viene percepita anche in caso di assenza, con le modalità ed entro i limiti stabiliti dalla vigente disciplina contrattuale.
3. Ai titolari delle posizioni organizzative, al termine di ogni esercizio finanziario, viene attribuita la retribuzione di risultato, commisurata al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il Piano della performance. A tal fine, la valutazione viene effettuata dal Segretario Direttore, che può avvalersi del Nucleo di valutazione sulla base del sistema di valutazione permanente del personale dell'ente. L'ammontare della retribuzione di risultato è fissato in una percentuale variabile, rispetto alla retribuzione di posizione, entro i limiti minimo e massimo stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale e con riferimento alla valutazione effettuata sulla base dei criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance stabiliti dalla contrattazione decentrata.
4. Relativamente ai commi precedenti, possono verificarsi i seguenti casi:
 - a. la valutazione ha esito positivo. In questo caso al dipendente spetta la retribuzione di risultato, nella misura stabilita con le modalità di cui al precedente comma;
 - b. la valutazione ha esito negativo, imputabile al dipendente. In questo caso spetta la sola retribuzione di posizione per il periodo in cui l'incarico è stato svolto;



Centro di servizi – Casa di Riposo “Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

- c. la valutazione ha esito negativo non imputabile al dipendente, bensì da attribuire a ragioni organizzative. In questo caso al dipendente viene riconosciuta la retribuzione di risultato nella misura stabilita in sede di valutazione.
5. Prima di stabilire, in via definitiva, l'esito negativo della valutazione, viene svolto un contraddittorio con il dipendente, con le modalità previste dalla vigente disciplina contrattuale.
6. Sulla base delle valutazioni effettuate viene assegnata la quota della retribuzione di risultato ad ognuno dei titolari delle posizioni organizzative.

9. Graduazione delle Posizioni Organizzative

Il presente Regolamento individua le fasce di appartenenza di ciascuna P.O., per le quali occorre tenere in considerazione i seguenti fattori di valutazione:

Elementi di valutazione	Criteri	Pesatura massima assegnata
A) Trasversalità	Complessità e intensità delle relazioni - interne ed esterne: <ul style="list-style-type: none">- Liv. 1: ordinarie e consolidate;- Liv. 2: ordinarie interne e con soggetti esterni;- Liv. 3: Frequenti ed intese ad alto livello anche professionale.	Fino a 20
B) Professionalità	<ul style="list-style-type: none">- Titolo di studio;- Grado di conoscenze tecniche, giuridiche e gestionali;- Aggiornamento.	Fino a 20
C) Responsabilità finanziaria di entrata e di spesa	Grado e frequenza: <ul style="list-style-type: none">- Possono essere individuati livelli di budget per l'attribuzione dei punteggi.	Fino a 20
D) Complessità operativa e organizzativa	Del processo decisionale; <ul style="list-style-type: none">- Numero di risorse assegnate: fino a 10; oltre 10;- Disomogeneità e molteplicità competenze.	Fino a 10
E) Rischio contenzioso	Secondo il Piano triennale Anticorruzione: <ul style="list-style-type: none">- attività esposte a rischio 1)- attività esposte a rischio 2)- attività esposte a rischio 3)	Fino a 10
F) Strategicità	Autonomia decisionale <ul style="list-style-type: none">- Funzioni proprie;- Funzioni delegate.	Fino a 20
Totale punteggio		



Centro di servizi – Casa di Riposo “Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

Tipologia	Descrizione
FASCIA di tipo A)	Complessità e strategicità massime
FASCIA di tipo B)	Complessità e strategicità medie-minime

Le risultanze delle operazioni sopra descritte sono finalizzate alla determinazione della retribuzione di posizione, da riconoscersi nell'ambito e nel rispetto dei limiti definiti dal contratto (da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi per 13 mensilità) ripartiti secondo un criterio di proporzionalità per singola fascia:

Tipologia – ambito	Fascia di retribuzione di posizione	Range punteggi
FASCIA di tipo A) - Complessità e strategicità massime	Da € 10.501,00 a € 16.000,00	Da 90 a 100
FASCIA di tipo B) - Complessità e strategicità medie-minime	Da € 5.000,00 a € 10.500,00	Da 30 a 89

10. Durata e revoca dell'incarico

1. L'incarico di Responsabile di Area delle P.O. è conferito a tempo determinato, di durata comunque non superiore a tre anni.
2. L'incarico può essere revocato anche prima della scadenza, con provvedimento motivato del Segretario Direttore:
 - a. in caso di mancato raggiungimento, imputabile al dipendente, degli obiettivi assegnati con il Piano della performance;
 - b. per responsabilità grave o reiterata;
 - c. negli altri casi disciplinati dalla legge e dai contratti collettivi.
3. L'incarico, prima della naturale scadenza, può essere modificato, per esigenze di carattere funzionale ed organizzativo, qualora il Consiglio di amministrazione determini, con propria deliberazione, una diversa articolazione dell'organizzazione amministrativa dell'Ente.
4. E' vietato il conferimento della titolarità di P.O., per le particolari caratteristiche di responsabilità attribuite, ai titolari di rapporto di lavoro a tempo parziale.
5. In caso di assenza temporanea dell'attribuzione dell'incarico di P.O. o del titolare di P.O., la stessa, per il periodo di vacanza o di assenza, potrà essere assegnata, con atto scritto e motivato dal Direttore, "ad interim" ad altro titolare di posizione organizzativa o ad altro personale di categoria D in possesso dei requisiti richiesti per la posizione da ricoprire. La tipologia di assegnazione



Centro di servizi – Casa di Riposo “Francesco Fenzi”

www.casafenzi.it

temporanea di P.O. non attribuisce al sostituto il diritto all'assegnazione definitiva della stessa.